

Ai giornali e corrispondenti  
della Provincia  
Loro Sedi

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Il progetto di valorizzazione delle lane piemontesi a Cheese e a Cittadellarte Fashion**

Il progetto di valorizzazione delle lane autoctone piemontesi della Camera di Commercio di Biella, gestito in collaborazione con l'Agenzia Lane d'Italia e sostenuto dalla Regione Piemonte, verrà presentato nei prossimi giorni a due manifestazioni fieristiche: a Cheese, l'importante rassegna di Slow Food dedicata alla filiera lattiero-casearia, e a Cittadellarte Fashion – Bio Ethical Sustainable Trend, l'evento dedicato alla moda responsabile organizzato dalla Fondazione Pistoletto di Biella.

A Cheese, l'appuntamento biennale che si tiene a Bra e che prenderà il via domani, il progetto sarà presente con un suo stand dove saranno esposti e si potranno anche acquistare i primi prodotti realizzati con le lane ovine piemontesi; inoltre lunedì 21 settembre, alle ore 14,30, si parlerà in dettaglio dell'iniziativa durante la presentazione della Fondazione Slow Food per la biodiversità.

Il 22 settembre, invece, prenderà il via nei locali di Cittadellarte a Biella l'evento-mostra dedicato allo sviluppo di una moda articolata sui principi della sostenibilità, fortemente voluto dall'artista Michelangelo Pistoletto. Anche in questo caso, il progetto della Camera di Commercio avrà un suo spazio espositivo allestito con i prodotti ottenuti dalle lane e con nuovo materiale informativo.

Se, come si legge nella presentazione dell'iniziativa, Cittadellarte Fashion ha come obiettivo il mettere in connessione creatività, produzione, commercializzazione e sensibilizzazione al consumo attraverso la presentazione di prodotti sostenibili che vanno dalla materia prima al capo finito, il progetto di valorizzazione delle lane piemontesi rientra perfettamente in questa filosofia, essendo nato per verificare la fattibilità di una filiera tessile, e quindi la commerciabilità dei prodotti che da essa si ottengono, con lane autoctone. In questo modo si offre una ulteriore prospettiva di guadagno agli allevatori piemontesi di ovini, per i quali oggi la tosa della lana e la lana stessa (che per legge risulta essere un rifiuto speciale e spesso viene abbandonata o bruciata) costituiscono solo un costo; inoltre, si instaura un circolo virtuoso grazie al quale gli allevatori, che preservano l'ambiente montano, sono incentivati a proseguire la loro attività, si producono articoli di abbigliamento con una forte identità locale e una completa tracciabilità, senza dimenticare un settore in grande sviluppo, quello dell'edilizia, per il quale la lana può costituire un materiale coibente e fonoassorbente con caratteristiche ecosostenibili e più rispondenti alle recenti normative di settore.

Il progetto prevede la produzione di alcuni capi di abbigliamento, oggettistica per la casa e articoli per l'edilizia quali pannelli per isolamento termico e acustico, moquettes, grazie ai 40.000 kg di lana sucida piemontese (biellese, valesiana e sambucana) acquistati appositamente dalla Camera di Commercio di Biella. Al termine della sperimentazione, nel 2010, verrà organizzato un convegno per divulgarne i risultati, presentando già un piano di marketing e il materiale promozionale.